IL POPOLO ROMA

ANNO XLVI - N. 357

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDÌ-VENERDÌ' 26-27 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Un giornale della sera che spesso interpreta il pensiero di alcuni uomini che reggono quei confratelli i quali, a proposito di un eventuale rimpasto del Gabinetto, parlano di crisi.

Infatti non è, non vi sarà e non potrà esservi crisi nel senso politico e parlamentare della parola. Se ve, o quattro o cinque Ministri si allontanano, non occorrono discussioni del Gabinetto per provvedere alla sostituzione. Presidente del Consiglio sono ricercare alla dimissione collettiva quando hanno bisogno di rimpastare il Ministero sostituire alcuni colleghi rimasti per varie ragioni momentaneamente il posto. Allora il caso di parlare di crisi, perchè si ha il ritiro di un Gabinetto, è la sua sostituzione con un altro, da per presidente dalle stesse nomo politico, e con la permanenza in carica della maggior parte dei suoi membri, specie di quelli che davano solore maggior peso e valore e che debbono conservarlo al nuovo.

Secondo la situazione del momento, trattandosi di una semplice rimpasto, non ci sarebbe stato nemmeno bisogno di tutti i preamboli che hanno preceduto la formazione del nuovo Ministero e la presentazione di un'azione che dovrebbe in tese essere semplicissima. Ma, come dicevamo sopra, *Right man in right place*, come dicono anche gli inglesi, non sanno fare l'inglese.

Dunque non crisi: semplice crisetta. A rivederla.

***

La Repubblica Ceco-slovacca ha solennemente ricevuto, insieme ad un Presidente Masaryk, il generale italiano che la Repubblica ha voluto consacrare il suo esercito di quelle truppe. Le quali sono agli ordini di altri generali italiani.

È la prova migliore non soltanto dei legami che uniscono per sempre tutta la Repubblica di Praga al Regno d'Italia, ma della fiducia di questa gente slava nella nostra nazione.

I boemi sanno che l'Italia è rispettosa dei diritti di tutte le nazionalità e di tutte le razze, e pur interessata, faciendo assecondare l'irredentismo italiano dei paesi ove è italiana, in Boemia, che ha una storia nazionale ed una tradizione civile superiore a quella di non è sostenuta assolutamente incerta, come non fanno i boemi, l'Italia, ed il diritto la liberazione dei popoli soggetti all'impero degli Asburgo.

Tra Roma e Praga esistono sinceri simpatie dalle quali nasceranno un'alleanza di governo a governo, e tra Italia e Praga non ovvi modi, come Zagabria, le inutile.

Coloro che stanno i croati sono invece i principali nemici dell'Italia e del buon nome l'Italia e Zagabria.

È lasciamo da parte gli orgogli e gli orgasmi nazionali: bellissimo quegl'italiani che proprio adesso sono corsi a Parigi ed a Londra a favorire Vellachich e Trumbich, e che biltrattano il Governo del loro paese, affermando che la politica dell'agitazione della pubblica opinione italiana è un fiore nuovo che fa sbocciare il nostro rappresentante.

Il Governo - o, per lo meno, una parte di esso - è informato di queste manchianzoni che si vanno spargendo all'estero da italiani i quali si vendono nu di altri tempi verso l'Italia.

***

Il lasciamo da parte gli orgasi e gli orgasmi nazionali: bellissimo quegl'italiani che proprio adesso sono corsi a Parigi ed a Londra a favorire Vellachich e Trumbich, e che biltrattano il Governo del loro paese, affermando che la politica dell'agitazione della pubblica opinione italiana è un fiore nuovo che fa sbocciare il nostro rappresentante.

Il Governo - o, per lo meno, una parte di esso - è informato di queste manchianzoni che si vanno spargendo all'estero da italiani i quali si vendono nu di altri tempi verso l'Italia.

Politica e Diplomazia

(6) Parigi, 26. — I giornali hanno da Amiens: Il re Alberto, in compagnia dell'emiro del Giappone visitò ieri la città distrutta dopo la fine del trattato di pace.

(6) Parigi, 26. — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli che il Governo decise la costituzione di un Consiglio di guerra straordinario per giudicare i fondatori responsabili dei massacri degli armeni. Proroga la maggior parte dei capi sono in isgo. Il generale Johannes Allenby è arrivato dopo la partenza dalla Mesopotamia.

(6) Vienna, 18. — Il 24 è morto il Principe di Hohenlohe, già Governatore di Trieste.

(6) Londra, 26. — (Ufficiale) La Regina Guglielmina ha invitato il Presidente Wilson a recarsi in Olanda in occasione del suo passaggio in Europa. Il Presidente ha risposto che gradisce la cortesissima Regina e spera di accettare l'invito quando la Regina se gli sarà possibile recarsi in Olanda.

(6) Londra, 26. — Il Consiglio dei Ministri, presieduto la Presidente del Re, ha approvato il progetto di riforma elettorale che estende il diritto di voto a tutti i cittadini maschi che abbiano compiuto i ventun anni e le donne che abbiano compiuto i trenta.

(6) Amsterdam, 25. — L'ex-imperatore e l'ex-imperatrice di Germania sono tuttora indisposti e contenti a rimanere in casa. Tuttavia si è cominciato un lavoro di ricostruzione.

(6) Parigi, 25. — Il *Petit Parisien* ha da Copenaghen:

Un deputato socialista della Camera dei deputati

(6) Londra 26. — I giornali hanno che un delegazione della società detta: *Lega per l'azione Finlandese* presieduta dal vecchio Gerg e composta dallo statista all'Ambasciata Americana per avere ingerenza nel Governo Wilson.

La delegazione è composta dal vicesnto Bryce, dal generale Bruce, dal professore Gilbert Murray e dal sir Willoughby Dickinson.

(6) Parigi, 26. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, il quale fin dalla conclusione dell'armistizio volle recarsi a visitare le regioni invase, ha consentito la visita a Namur e Bastogne e regioni delle Ardenne, sofferenzasi specialmente a Sedan, Mezières, Charleville, Rethel e Vouziers ed è stato deciso dallo armistizio e vivamente acclamato dalle popolazioni. Egli è tornato stamane a Parigi.

Wilson a Londra

(5) LONDRA, 26. — Il Presidente Wilson è sbarcato stamane a Dover salutato dalle navi da guerra, che avevano issato il gran pavese.

Il Mayor ha presentato un indirizzo di benvenuto a Wilson il quale ha preso subito il treno per Londra giungendo alle 14,30 alla stazione di Charing Cross ricevuto dal Re Giorgio e dai capi di Stato maggiore e acclamato con entusiasmo dalla popolazione.

***

(6) Londra 26. — Il Presidente Wilson, appena giunto, accompagnato dal Re e dal duca di Connaught passò in rivista la guardia d'onore presso la nuova stazione, fu accolto da entusiastiche acclamazioni.

Presso pel pranzo di S. Ministro Lloyd George e gli altri membri del Governo che si trovano in questa città.

Il Presidente e la Signora Wilson furono allora ricevuti dal Re e dalla Regina e condotti negli appartamenti privati.

Il Congresso della pace
I NEUTRALI NON ASSISTERANNO

(5) PARIGI, 26. — I giornali hanno da Londra: Il segretario di stato Balfour ha deciso di non ammettere gli Stati neutrali al Congresso della pace.

Questi per eventuali reclami potranno rivolgersi ai belligeranti.

Tali reclami saranno oggetto di speciali negoziati al Congresso.

Gli Stati neutri saranno invece ammessi a partecipare alle discussioni per l'organizzazione della Società delle Nazioni, organizzazione che seguirono alle stipulazioni del tratto di pace.

Parlamenti esteri

OLANDA

(5) L'AJA, 25. — Camera dei Comuni. — Il Ministro per gli affari esteri annuncia che il generale Van Heutz avrebbe lasciato l'ex-imperatore di Germania e rientrato in Olanda.

Il Governo olandese avrebbe considerato tale fatto come un'offesa e avrebbe richiamato il suo ministro, contro il quale non avrebbe subito a prendere misure.

STATI UNITI D'AMERICA

(6) Washington, 24. — Il Senato ha approvato un emendamento al progetto di legge per la difesa della guerra. Il progetto andrà sottoposto al Congresso.

I tedeschi restituiscono 6 miliardi

PARIGI, 25. — I tedeschi hanno restituito i valori che avevano sporcato dalle banche delle regioni del Nord, dove avevano prostituitivamente a sei miliardi. Alcune casseforti erano piombate e non poterono aprirle e tutti consultati e che i tedeschi non hanno aperto le casseforti e trovato i valori che avevano rubato trasportate a Valenciennes.

Numerosi treni ripartiranno poi col dipartimento restituiti valori che i tedeschi avevano sottratto a Lilla.

Un articolo del "Journal de Genève"

Con piena soddisfazione dal Journal de Genève giornalmente dal semplice ed eloquente titolo dimissione.

In seguito a un articolo del suo corrispondente di Parigi, che riproduciamo più sotto, il giornale di Ginevra, il *Journal de Genève* è stato accusato di mantenere la causa tedesca presso la Francia. Non vogliamo insorgere particolarmente su certe accuse: è stata diffusa per malevolenza, ed è ripetuta da gente che non si fa caso.

In verità, il *Journal de Genève*, sin dal principio della guerra, ha preso la più grande cura di mantenere, che l'Austria-Ungheria in la politica più esperta del conflitto europeo, e che la Germania, in ogni caso, ha dubbio impedire la guerra mi fu l'Austria e prendere la responsabilità. Il *Journal de Genève* non ha mai detto altro non. Ha parlato, vinsia, conciliazione, della Serbia. Ha parlato, a Vienna, conciliazione, della Germania, a Berlino, conciliazione. Quando, sui giornali alleati, si agitò la cagione della contraccusto complesso di cose, il giornale ginevrino non fece mai nemmeno della lotta che aveva sostenuto, almeno dall'apparenza, la parte di un moderatore spettatore e a più riprese una preoccupazione che era, in fin dei conti, quella di tutti i neutri. Se i francesi che seccano avvenuto degli avvisi del vicino impero? Le semplicissime spiegazioni che ci sono date.

Allora sulle nostre colonne scrivemmo che l'Austria aveva da tempo cadavere in stivale tedesco e che, per conseguenza, non era più che un'espressione. Non ne ritrattiamo sopratutto, la situazione sarebbe stata presa a peso idealista.

Ora l'Austria è schiacciata. Le idee già esposte non hanno che un valore retrospettivo. In nome del principio di nazionalità, ed in virtù del diritto di ogni avvenimento il diritto di istituire agli altri sbarbi nazionali e di liquidare ad un impero che non esiste nell'Italia la Jugoslavia. Nel abbiamo soltanto la libertà di esporli secondo la nostra coscienza e secondo i nostri voti. Noi compiamo con disinvoltura ancora la conseguenza di un avvenimento studio del punto di vista europeo.

D'altra parte richiamavi, come fanno taluni, ai principii di nazionalità bastano nelle questione tra guerra e di pace, è peccatore. Ciò un tal principio quando vanno applicati nella sua integrità esperimentano una verità elementare dinnanzi che altra. Il principio non esercitato più che l'Austria non faccia ricorso alla Francia. Non dubbio che i nostri confratelli italiani se ne rendano conto e ci faccia la grande differenza che separa i nostri ragionevole voti tendenze, lanciate dai comizi d'Italia, i quali vorrebbero di più che la guerra ci desse i nostri stessi risultati avrebbero dato coloro che si vergognano.

Giuramento del Pres. Masaryk
Il discorso del Presidente

(2) Zurigo, 24. — Masaryk nel suo messaggio al Parlamento Nazionale cecoslovacco dichiarò la nazionalità dell'antica monarchia verso la Germania che si è rivelata assolutamente cruda.

I tedeschi della Boemia vi giunsero organizzazione, colore e gli immigrati dedotti ne giorno contingente si pangermanisti. Essi mai prestazione contro la nazionalità austriaca e magiara. Ancora è necessario, me col suo carattere privato del loro diritti, i tedeschi dell'Austria ebbero nelle colpe ma si rifiutarono a piari pubblici, come avvenne nell'ultimo Consiglio austriaco-ungherese, se non si ingerissero nelle sue questioni interne, soltanto concretate nuove penalità con esse.

Masaryk ricordò poi come la nazione tedesca visse nella recente guerra due volte l'Inghilterra contro l'Austria e nella Russia contro la Russia e Casalino Pallada. L'imperatività della politica tedesca è accettata dal fatto che ora si sta a parte che abbracciò la causa della Germania e che ora si abbandonano Germania vincente. Le relazioni fra la Repubblica cecoslovacca e la Germania dipenderanno dall'attitudine presa.

Quanto ai magiari la Repubblica cecoslovacca desidera stabilirvi fra loro la migliori reciprocità, ma non può subire l'oppressione esercitata dall'Ungheria sui nazionalità che fanno parte della sua repubblica. Ciò vale anche pei ruteni che vogliono unirsi a essa.

Masaryk dichiarò che la Repubblica ha relazioni con non con nessuno solo politiche, ma anche economiche, e che ha buoni rapporti.

Il messaggio conclude tratteando delle riforme interne e dichiara che l'assetto sarà definitivo soltanto quando la pace sarà conclusa e la maniera l'ordine.

Un buon principio

ESONERO D'IMPOSTA PER 10 ANNI A FAVORE DELLA INDUSTRIA DEI PROFUMI

La Gazzetta Ufficiale pubblica modificazioni e norme per l'applicazione del decreto 23 ottobre che vieta al 17 novembre-avere e che merita di essere lodato.

Con questo saggio decreto si concede per 10 anni l'esonero dalla fondiaria ai terreni coltivati a fiori, piante aromatiche ed altri essenziali, e per 5 anni si concede l'esonero dalla ricchezza mobile per i redditi ricavati dalla produzione per gl'impianti industriali destinati alla estrazione, alla fabbricazione e alla raffinazione delle profumi.

Il provvedimento venne sotto le ragioni meridionali del fior d'arancio e quelle fiorali della riviera.

Diciamo che questo è un buon principio perchè stimolare l'industria, e non perchè sia nel momento di vicende di Governo che nulla fanno valere il regime fascista e che non sanno che fare per dare un avviso ai loro deputati e ai loro ministri.

Non intendo di dovere.

Basta la Gazzetta Ufficiale del Ministri.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, e di Tesoro, e sentito il Ministri segretari di Stato per le finanze, per il tesoro e per la guerra e sentito il Consiglio di Stato;

Art. 1. — Durante il periodo di dieci anni dalla data di emanazione del presente decreto, a coloro che esercitano la coltivazione dei fiori destinati come materia prima per la fabbricazione di essenze, per la produzione di olii essenziali nei rispettivi distillatori degli oli essenziali e del profumi, per la produzione di essenze artificiali, per gli impianti industriali destinati alla estrazione, alla fabbricazione e alla raffinazione dei profumi.

Il provvedimento venne sotto le ragioni meridionali del fior d'arancio e quelle fiorali della riviera.

Diciamo che questo è un buon principio perchè stimolare l'industria, e non perchè sia nel momento di vicende di Governo che nulla fanno valere il regime fascista e che non sanno che fare per dare un avviso ai loro deputati e ai loro ministri.

Non intendo di dovere.

Basta la Gazzetta Ufficiale del Ministri.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro, e di Tesoro, e sentito il Ministri segretari di Stato per le finanze, per il tesoro e per la guerra e sentito il Consiglio di Stato;

Art. 1. — Durante il periodo di dieci anni dalla data di emanazione del presente decreto, a coloro che esercitano la coltivazione dei fiori destinati come materia prima per la fabbricazione di essenze, per la produzione di olii essenziali nei rispettivi distillatori degli oli essenziali e del profumi, per la produzione di essenze artificiali, per gli impianti industriali destinati alla estrazione, alla fabbricazione e alla raffinazione dei profumi.

Art. 2. — Il beneficio di cui all'articolo precedente sarà concesso con decreto Reale, a coloro che ne faranno domanda, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, su carta da bollo da lire una e corredata dei documenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

ECONOMIA e STATISTICA

LE SPESE DI GUERRA DELL'ITALIA

Togliamo, come di consueto dalla *Finanza Italiana* la pubblicità delle spese di guerra a tutto il 31 ottobre 1918.

Preparazione militare	1.618.5	193.4	1.778.1
Giugno 1914	326.6	67.2	403.9
luglio 915-giug. 1916	7.611.0	731.4	8.342.4
luglio 916-giug. 1917	12.646.7	1.191.1	13.837.8
luglio 917-giug.1918	16.916.5	1.512.6	18.429.1
luglio 918-ottobre 1918			2521.1
Spese per i dinnanzi, ci			
copia e spese per			
guerra, armi e muni-			
zioni guerra e mate-			4.580.7
ria e tutto ciò, 1919			
	39.649.7	4.697.4	46.736.5

Si ha dunque un totale di 46.736,5 milioni che non molta approssimazione, rappresenta l'onere effettivamente sostenuto dalla nostra finanza, giacchè ora da un lato corrispondono diffalco la somma sostituzione dovuta ai nostri alleati per forniture militari, non accredito dall'altro assegnato per spese militari straordinarie ed debiti contratti il che assomma già a parecchie centinaia di miliardi.

La situazione in Germania

(3) Zurigo, 25. — Il 24 da Berlino: Mentre scrivo hanno che la calma fosse ristabilita a Berlino, un sentimento di sicurezza è ora imperante, dopochè il provvedimento in accordi combattimenti tra soldati.

Il Governo provvisorio ha ordinato a rispettare tutti i marinai che facevano il servizio di sicurezza al Castello. Basta, di rispettare perchè sono italiani.

Ieri sera Governo ancora riceveva 40.000 marchi di paga e un viaggio con pacchetti viveri speciali accordati per la guerra, non ostante il pagamento degli stessi.

Stabilendo vollero abbiate i soldati di singolarmente.

Litzell ove i marinai comparvero armati nel vale Liebnecht Ledebour, sbarcarono la strada, dopo non sulla sede del Consiglio della città al accompagnati dal comandante Fish e due ufficiali.

L'ultimo in data alla guarnigione, e nel consiglio dei soldati, è quello di Spandau, che ha proclamato la Weis e i due ufficiali furono fatti prigionieri.

Nei mattino i marinai che avevano rioccupato il Castello e i soldati fecero sentire da soldati della Guardia con cavalleria e cannoni e contro i marinai. Questi ultimi ebbero morti e feriti e nella sera si ritirarono.

Le dimensioni di tale altra realtà più urbane e mondiali e dei suoi sviluppi nella vita della grande guerra (1613-18) lo spazio effettivo avanzamento di milioni 1000,7.

Or bene ieri, avanzato a determinare della spese di guerra tenuto conto dei fatti nuovi milioni per 21 274 e ai bilanci del servizi civili per circa milioni 1311.

***

Nell'esercizio 1918-19, di fronte alle spese, molto maggiori, che si sono dovute affrontare, i nuovi accennati si riassumono nell'importo di 8845 milioni di cui 6000 circa per spese militari e 2845 per spese civili circa di 2033, abbiamo un esonero di 8463 milioni, così ripartiti:

per 76 milioni alle basse d'affitti;
» 218 » alle proprietà edilizie sul consumi;
» 218 » alle privative;
» 137 » alle imp. dirette;
» 1 » alle imp. generali;
» 900 » ai proventi e ricavati di partecipazioni di gestioni varie di fabbricazione;
» 28 » ai proventi del movimento ferroviario
» 121 » alle entrate eventuali;
» 1 » agli utili dati dall'emissione.

Quanto al maggiore gettito delle imposte dirette, hanno una parte principalissima le imposte sui redditi di guerra in data un aumento di altre 186 milioni:

sui redditi agricoli per milioni 100;
quello sulle consolari del servizio militare di 4 per cento;

quello sui militari sui combattenti di circa 4 5% e 6 distretti di guerra per un importo di circa milioni di 7 %;

Proventi sugli accertamenti di società un maggiore gettito di circa 3 milioni.

Le tasse sugli affari, sui redditi e quello che si riferisce alle successioni, danno circa 109 milioni.

Il maggiore gettito delle dogane è salito a 160 milioni.

Tutte le imposte di fabbricazione le tasse ha visto in più 99 milioni dal maggior reddito delle privative 104 milioni, dalle imposte generali sugli zuccheri, fabbricazione e saccharina un aumento di 47 milioni, dalle imposte sulla glucosio 2 milioni, dal prodotti che risulta di 7746 milioni.

A conti fatti, dunque, le entrate e le uscite del bilancio chiudono con un deficit di 4800 milioni, affrontato con operazioni di tesoreria, di cui diamo un quadro riassuntivo.

	31 giug.	30 giug.
	1917	1918
		migliaia di lire
Buoni ordinari del Tesoro . . .	2.705.706	4.804.286
Buoni del Tesoro per contratore militari	48.481	668.880
Vaglia del Tesoro	702.941	1.353.567
Banche anticipazioni straordinarie	1.000.000	2.250.000
Id. ammortizzamento di biglietti	180.000	740.000
Buoni del Tesoro triennali e quinquennali	4.259.121	1.863.117
Prestiti all'estero	2.273.470	4.783.358
Credito aperto dal Governo degli Stati Uniti		848.000

Tutte queste cifre parlano il linguaggio più efficace della nostra solidità e capacità finanziaria. Il nostro credito è superiore a quello della maggiore parte delle nazioni belligeranti, principalissima della vittoria delle armi.

A. LACCHIN.

Art. 3. — Contro tutte le deliberazioni ministeriali di cui al presente decreto è ammesso soltanto il ricorso per opposizione al Ministro dell'industria, commercio e lavoro che provvederà previo accordo con quello delle finanze di 3 milioni qualsiasi altro provvedimento amministrativo che giurisdizionale.

Art. 4. — Con decreto Luogotenenziale, da stabilirsi su proposta del Ministro dell'industria, commercio e lavoro d'accordo con quello delle finanze e da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, saranno stabilite le modalità esecutive di esso decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La guerra e le finanze dello Stato

La Banca Commerciale Italiana ha pubblicato il diciassettesimo fra i suoi Cenni Economici sotto il nuovo titolo *Economia e Statistica*, sotto cui, se crediamo a termine con gli stessi criteri organici cui quelli è stata iniziata, ordinerà un vasto assieme di lavori intellettuali che parecchi di assistere la storia della guerra e della ricostruzione che la guerra. Quando una storia di simil genere verrà alla luce, ci vedrà interessare lavoro enfocenze in sviluppo delle origini meno discutenda del paese nelle con più occasioni portentose della sua vitalità.

Basta ricordare il magnifico sinossico del presente della vicenda storica riprendo dopo Capriate per dimostrare quale sia la sconfinata il nostro ed ecco come della sua economia prima che ci cangi di lunghezza. Ci riferiamo, poi, ad alcuni dei più interessanti vincoli presi in esame, la propria distinzione, il proposito di ricostruzione, la progressiva ascesa, da quel'impulso di fede nel destino della Patria sostenuto dalle sempre più pesanti condizioni della vita privata, e che invoca a Vittorio Veneto la sua consistenza e la sua grandezza. Ma non vogliamo ora di questo, sicuri, d'sempre appare il fattore economico.

Ed ecco quale non a vero rivelazione la parte attendente a più particolarmente l'attenzione dei nostri lettori.

***

Si sfoglieranno, per ora, in particolar modo se più che, *Economia e Statistica* ha pubblicato dal 1916 - 17, e col fascicolo della *Banca Commerciale* che ora ha sotto gli occhi.

A misura che la guerra estende il suo cerchio di azione ed assume il carattere di lotta fra due Stati o il concorso intrecciato dei cittadini assorbono sempre più importanti preoccupazioni di tutti i popoli belligeranti, così le luglio e più sollecite che il paese fermino alla tutela per sopportare gli enormi oneri che la guerra le volta che si trovano in grado di sostenerli.

I bilanci dei ministeri militari sono straordinariamente cresciuti. Cosattata è pure, come la guerra abbia fatto sentire i suoi effetti anche sui bilanci civili. Tuttavia questi ultimi non si è rilevato che il Tesoro sopporta per la guerra una parte molto più grande di quella che non risulti dalle cifre dei bilanci militari. Infatti gli stessi bilanci civili hanno risentito grandemente l'influenza della guerra, sia per l'aumento delle spese ordinarie, sia per la creazione di nuovi capitoli straordinari, sia per la diminuzione di alcuni cespiti di entrata.

Per questi motivi, per avere un concetto esatto dell'entità delle spese di guerra, bisogna tener conto non solo dei bilanci militari, ma anche di quelli civili.

Ora, il bilancio della guerra, dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1918, ammonta a 39 miliardi 649 milioni, mentre quello civile, nello stesso periodo, ha raggiunto la cifra di 7 miliardi 46 milioni.

Ma, se si vuole avere un concetto esatto dell'entità delle spese di guerra, bisogna tener conto anche delle spese civili, perchè, come abbiamo detto, molte di esse sono state fatte per la guerra.

Ora, le spese civili, dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1918, ammontano a 7 miliardi 46 milioni. Ma, se si vuole avere un concetto esatto dell'entità delle spese di guerra, bisogna tener conto anche delle spese civili, perchè, come abbiamo detto, molte di esse sono state fatte per la guerra.

Ora, le spese civili, dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1918, ammontano a 7 miliardi 46 milioni. Ma, se si vuole avere un concetto esatto dell'entità delle spese di guerra, bisogna tener conto anche delle spese civili, perchè, come abbiamo detto, molte di esse sono state fatte per la guerra.

Ora, le spese civili, dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1918, ammontano a 7 miliardi 46 milioni.

Continua a pagina 2

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 16. — I deminazionisti civili. — Mentre pur in altri autorevoli di Trento e di Rovereto assistenti rimane in carica rispettivi addetti civili, Vittorio Ripoli e barone on. Valentino Malfatti, per i rispettivi distretti e per quelli di Primiero, Mezzolombardo, Cles, Borgo di Valsugana, Ampezzo, Folgaria, Marano sono stati nominati dal commissario civile.

I casaggi comunali. Dal Tirolano hanno ripreso tutti ripresa a funzionare regolarmente.

Per i profughi. — Il partito, diretto a Vienna, una Commissione speciale di esame per i profughi che non hanno legali trovati in loro assistere.

RESIDENZA DI Rovereto della riva del lago di Garda. — Poiché la spesa del Garda prima della guerra stava come una sua parte principale, la Commissione turbolenta, a causa di molti atti e soggetto ne vano stesso, ma ora è pubblica, giusta, la Commissione della Società Sanitaria d'igiene la vicina ne, o d.g. col quale si invitano dal Governo qui provvedimenti di pubblica igiene, la protezione pel Rovereto e a vendere questa splendida plaga naglio Valtrina, presenze ed agronomi.

Per la linea Rovereto-Riviera del Garda-Trento. — Il Sindaco di Rovereto, prof. Pederzolli ha diretto venuto un a. d. g. col quale si fanno voti perchè il Governo attivi la necessaria linea ferroviaria Rovereto-Riviera, del Garda-Trento.

TORINO, 16. — Il Consiglio comunale straniero dell'Ente portuale Torino-Savona. Con D. L. 27 ottobre scorso è stato costituito l'Ente portuale Torino-Savona, al quale è affidato il compito alcune a l'esecuzione delle opere portuarie progettate nelle adiacenze del nuovo porto di Savona.

Il Ministero e gli Enti hanno proceduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che è così costituito:

Rappresentanti il Governo: On. Torino — Presidente, Secondo — Richiedei di Torino — Presidente — nominato con D. L. 5 dicembre 1918, Depaoli onorevole, Ormea — Consiglieri.

Rappresentanti il Governo di Savona. — Bassi Ernesto, Ing. Pietro — Sindaco di Savona — Consigliere on. vv. di Arturo — Assessore municipale.

Rappresentanti il Ministero del Lav. — Ing. Gaydo, uff. ing. Ispanio — Presidente di Sezione del Consiglio Superiore LL. PP. 37. Ing. Ferrero, Ing. Carlo — Direttore Generale del Ministero del LL. PP.

Rappresentanti il Ministero del Tesoro. — Ing. Ing. Luigi — Capo compartimento Ferrovie dello Stato — Torres comm. avv. Carlo — Capo Divisione Ragioneria Generale.

Rappresentanti il Ministero del Tesoro. — Manelli comm. dott. Ing. — Capo Divisione Ragioneria Generale del Tesoro.

Rappresentanti la Camera di Commercio di Torino. — Rossi conte ass. Teofilo Consigliere della Camera di Commercio di Torino.

Rappresentanti la Camera di Commercio di Savona. — Bocchi avv. Giuseppe — Presidente della Camera di Commercio di Savona.

Il suo Ente ha ovvenuto vuto il Consiglio che la lamenta la sua grave salute in una lettera al Sindaco.

Il Presidente ha portato il saluto di Nitti alla Rappresentanza del Governo e di Savona, la gioia dando l'augurio della sua fiducia in Torino e Savona per cose nel nuovo porto, nuovo mezzo di sviluppo ai commerci del Piemonte, augurio che mentre a rivolgesse a Savona, per concorrere alla totale dell'economia nazionale; e come già dissi nitti della due Città hanno trovato il valido appoggio del Governo, tutto che in meno di un anno si può dalla deputazione piemontese, dalla stampa, dalle vastine del progetto e alla costituzione dell' Ente Autonomo del Porto, che ora si inaugura. E l'Ente deve attendere, per riuscire il porto attuale, energico il concorso di tutte le forze vive della regione nessi mercantili indispensabili per l'arrivi di carico e scarico delle navi.

Espresse la fiducia che l'Ente stesi pari ad un compito e la sicurezza nel lungo progresso di raggiungere ogni tangibile frutto, ne rimarrà, il Presidente, alla fede di una Italia più potente e più grande nelle opere feconde per la prosperità.

Il Consiglio procederà quindi alla nomina del Presidente, Direttore ed impiegati e quindi a costituire. Rocchi, Rodino di Savona, e dodo mandato al Presidente di rappresentare il Consiglio nell'assemblea di seguimento, di trattare l'acquisizione di finanziamento e di disporre per la stampa delle atti di funzionari e per quanto altro occorra per il buon andamento della amministrazione.

Partecipò quindi che presente si provvederà per la compilazione definitiva del progetti esecutivi, ed alle questioni relative alle aree demaniali, per aiuto in corso di alle attrezzature del porto con mezzi meccanici.

Il Consiglio che ed indirizzerà nuovamente nel provvedimento di legge per l'esonero integrazioni di compagni al Ministri del Trasporti, del LL. PP. e del Tesoro.

MILANO, 16. — La ripresa del lavoro della seconda galleria del Sempione. — Questo primo versante della seconda galleria del Sempione, la seconda galleria del Sempione, che furono sospesi a causa della guerra.

◆ **MILANO, 16 ore 17** — L'inverdito lo scoppio fanomio donato nel pomeriggio. Cubicelli soldati di fanti. Pochissimi morti senza conseguenze diverse sciorsi.

UN INCENDIO DISTRUGGE IL PALAZZ. SCOSSERI DI MILANO DI BANDI

MILANO, 16. — Verso l'una della scorsa notte si sviluppò un violentissimo incendio in un grandioso palazzo Scosseri, il più florente emporio di Milano e magazzini che attualmente col nome di *La Rinascente*, avevano una fortuna locale importanza, assai nello stesso dei danni ed quindici milioni.

Erano accumulati ingenti immensi quantitativi di ogni specie. Il palazzo stesso, per quanto ha dagli spessi muri, è crollato in gran parte. Non particolare architettonico è pericolante.

Dappertutto sono stati posti numerosi reparti vigilie di un servizio di ordine pubblico; ma oggi, dopo molte indagini, si può dire che non è quanto una ventina di milioni che si dice in quanto la merce non era stata in tutto il palazzo, in tutte le cantine, in tutti i magazzini, in quelli adiacenti, in quelli annessi in dirle, dei quali sono convenzionati. E se non che di altri danni e Rinascente, ma ancora di danni dei risultati ingenti. Essa rilevanza ogni genere di della. Nella mattinata di lunedì l'incendio della « Rinascente » aveva raggiunto le certezza.

Italia Meridionale

TARANTO, 16. — Per la questione degli oli. — Berlingieri, ministro dell'agricoltura, giunge in questa provincia a provincia le più finanziarie dei produttori del prezioso grano e il suggerimento assillo di di minacciare gravissimi danni non solo ai produttori stessi ma pure all'industria stessa.

BARI, 25 — Per la Dalmazia Italiana. Al Parlamento la nostra provincia ha avuto una molto opportuna conferenza sulla difesa di tutta la Dalmazia Italiana. Relatore è stato pensato dalla locale sezione Fronte e Favore, che ha chiamato l'oggetto alla discussione. Brolio, di Spalato che presto servizio nel nostro esercito nell'arma di cavalleria; si hanno partecipato tutte le associazioni patriottiche e le autorità politiche e militari, gl'insegnanti, le scuole, signorine e signore i marinai e gli studenti di guerra e numerosissimi cittadini fi conferenziere è stato molto applaudito.

NAPOLI, 26 ore 18. — In onore del scultore Pasinati. — Oggi la nostra Università ha reso solenni omaggio all'ora di Pola, capitano di Pasinati Studenti, professori autorità hanno salutato l'arrivo del valoroso soldato con applausi entusiastici. I proggiati e la grande municipali in alto, unitamente ai corpo di guardia.

Hanno parlato il Rel. prof. Cgl Ulrico Il prof. Ilo. Sisto, il sen. Scialoja, il prof. Ilo. Pasquale Pasinati, ricevuto il cappello Pasinati, vecchi amici commossi. Ora le cerimonie sono finite, ognuno è ritirato tosti e il maestro e i discepoli restano ancora.

E' stato trovato morto colpito da stecco in una cesa, nella località Polombara. Il sig. Francesco Arioto, fratello di Pan. Enrico.

Isole

CAGLIARI 25 — Un disastro delle mole della d'ere. — Stamane è giunto il marinaio sagliaro Giuseppe Cortese descritto di naufragio avvenuto che le compagnie del Comandante Pallegrini nell'isola di Pesa. Alla spiaggia vi erano numerose folle interessate i soldati con bandiera. Presero la parola l'ufficiale marinaio il Comandante Sergio Manca, il Presidente della Deputazione provinciale Enna, il deputato on. Congiu, il Segretario generale della Opera federale Nazionale Bal, il Presidente della Camera di Commercio Ferula e membri della Società della Duante Alighieri.

Una folla plaudente accompagnò l'eroe alla sua casa dove dalla signora madre ricevette la sua accoglienza passo a una dispensazione della Deputazione provinciale insieme con la sua vecchia madre, con altri cari, coll'Onorevole Congiu e col Segretario della Deputazione. La folla seduta salutò ancora una lungo applauso.

PER UN ERGO

(S) SINADURA, 28. — Qui è arrivato il vantaggio Francesco Angelo Cortese, di Sinadura, nativo di Pola che di naufragio scorso salvo in cui perirono 13 marinai. Il Cortese è stato ricevuto con entusiasmo autorizzato a breve distanza, e per la sua grande bontà, per la sua modestia e per il suo valore.

Una gran folla, in corteo, la rappresentanza militare e i carabinieri andarono ad incontrarlo. Giunto accolto alla stazione il giovane era salutato di giovane e portandolo in trionfo alla stazione al Municipio, dove la rappresentanza municipale e numerosa della città gli ha offerto un spumanti e un orologio con bandiera nazionale.

Hanno parlato al proposito impegnando alla sull'una Impresa di Pola il Sindaco Di Lorenzo e il Commissario Giarace, autorizzandolo.

Indi il marinaio Angelo, fra applausi fragorosi è stato accompagnato alla sua nativa abitazione, predisposta a sorpresa, da un apposito contingente di soldati e carabinieri e preceduto dalla musica della banda municipale della Patria.

Profughi ed internati

S' mette la relazione ai risultati del censimento generale dei profughi di guerra, compilata dal Commissariato dell'emigrazione, che ha sede presso il Ministero del Regno. I dati si riferiscono a tutto il 6 ottobre. Sono, a quanto si è rilevato di comune, quelli che hanno già ritorno al rignardo.

La zona di Udine ed il Friuli è vasta circa 14 mila chilometri quadrati ed ora popolata da 1.161.260 abitanti. Durante le ostilità le agenzie di aiuto agli emigranti e di assistenza ai profughi di Udine, Tarcento, Vicenza e Padova portarono ai 672.611 abitanti. Undici furono abitanti di Udine, Tarcento, Vicenza, quasi 2 milioni.

Le schede di rendimento tornate da stazione regione sono le seguenti:

Numero 1 (Udine) Lignia 11.698; Tomboria 27.661; Veneto 12.052 ; Reilla 24.148; Tramonte 28.220; Undeto 1.380; Lauro 7.651; Marche 3.870; Nevasi 5.695. Cagnano 1.138; Pordenone 1.138; Belluno 1.845; Sinistrana 304; Sinilla 8.206; Sorgono 10. totale 132.000 circa. Non sono compresi tutti i profughi. Il numero dei residenti invece sfiora i 900 mila persone. Il 1.138 non sono compresi tutti. Solo la non completata opera di censimento di cui sopra ci permetterà di avere esatta cognizione. Intanto i manifesti d'ovvenzione in persone interessate nel Regno per ottenere dalla nostra avvenzza del 1914 notizie sulla sorte dei loro congiunti.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai suoi dirversi da quelli segnalarsi a non rivolgersi indistintamente in questo momento ai Ministeri, ma dell'estero per senza dalla guerra.

La relazione si occupa poi della sistemazione della sua condivisione dei profughi cenniti a seconda del Comune di appartenenza.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni per mese di Dicembre

99 — Raggi di Rosario-Ardeio.
4 — Fanelli Roma
— Terme di Acquasanta - Ascoli Picene
— Immobiliare Porta Vercellina Milano
— Strade Roma
— Bacilicio agricolo in Sardegna — Roma
— Sete tregionali editori — Milano
— Derivati agricoli — Arienzo
— Fiacre di Milano — Roma
— Agricola Romana — Roma
— Elettrica Agricola
— Agglomerati asfaltici Acerra — Aosta
— Salumaggi e vinicoli — Roma
— Industriale — Milano
— Agricola Capaldo — Roma
— Fert — Interessi italiani — Roma

TEATRI ED ARTE

◆ ROMANTISMO ◆ A TRIESTE

(S) Trieste, 26. — Ieri sera al teatro di Trieste per il romanzo di Trieste.

La Compagnia Piperno con Rosvaldone di Gli ultimi Brenta, in ovvietà grande entusiasmo e commozione fra il numeroso pubblico, il quale rivelò, in quella sera la propria vita di tanti anni.

Assassinato a colpi di rivoltella. — Ieri sera, verso l'Arsenale naturalmente ora vietato.

Prima della sera il Parlo Nicolaidis fu portato il calore degli stessi italiani, ha ricordato i grandi ideali che hanno animato la guerra e per cui tanti hanno chiudendo ma gli applausi nel silenzio che anche nel campo nemico hanno fatto il loro effetto, dopo questa guerra l'Italia deve assurgere a nuove mète.

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE AL S. CARLO

◆ **NAPOLI, 26.** — Stasera si è inaugurata nel nostro massimo teatro S. Carlo la stagione lirica autunno-inverno 1919-20. Sul massimo Teatro Partenopeo di istituire la rappresentazione l'orchestra ha un nuovo l'inno della nazionalità italiana. Il pubblico ad una entusiastica manifestazione patriottica. Il pubblico lo pieli ha applaudito freneticamente.

LA MORTE DELLA MOGLIE DI WAGNER

Presso Bayreuth è morta Cosima Wagner, moglie del famoso musicista e compositore del *Lohengrin* e del *Parsifal*.

LA MORTE DI ERVINE REINACH

TORINO, 26. — ore 15. (*arrivo*). — Il' morto improvvisamente l'attore drammatico Ervine Reinach, ecclamato dal recitazione attore Ermete Rotholi. L'illustre attore, andato a Milano per visitare la madre, ritornato in stesso malattia è seguì la madre nella tomba.

Gli funerali hanno partecipato le compagnie Civili e Galli.

NOTE ARCHEOLOGICHE

TESORI D'ARTE GRECA

Nell'agosto 1917 i bulgari portarono nel loro paese parecchi oggetti d'arte, fra cui 70 casse contenenti appartenenti a ben 19 chiese e conventi della Macedonia greca. Questi tesori erano stati salvati in oggetti nel sud-ovest e nel cuore della Grecia, dove furono custoditi fino alla fine della guerra.

Ora il governo greco ha deciso di far ritornare tutti questi oggetti alle chiese e ai conventi di origine.

Una bella pianta a cuore pagni d'Arcile, all'interno della stazione ferroviaria di Pola, è stata ornata in una assemblea a una disposizione della Deputazione provinciale istesso con la sua vecchia madre, con altri cari, coll'Onorevole Congiu e col Segretario della Deputazione. La folla seduta salutò ancora un lungo applauso.

PER UN ERGO

(S) SINADURA, 28. — Qui è arrivato il vantaggio Francesco Angelo Cortese, di Sinadura, nativo di Pola che di naufragio scorso salvo in cui perirono 13 marinai. Il Cortese è stato ricevuto con entusiasmo autorizzato a breve distanza, e per la sua grande bontà, per la sua modestia e per il suo valore.

Una gran folla, in corteo, la rappresentanza militare e i carabinieri andarono ad incontrarlo. Giunto accolto alla stazione il giovane era salutato di giovane e portandolo in trionfo alla stazione al Municipio, dove la rappresentanza municipale e numerosa della città gli ha offerto un spumanti e un orologio con bandiera nazionale.

Hanno parlato al proposito impegnando alla sull'una Impresa di Pola il Sindaco Di Lorenzo e il Commissario Giarace, autorizzandolo.

Indi il marinaio Angelo, fra applausi fragorosi è stato accompagnato alla sua nativa abitazione, predisposta a sorpresa, da un apposito contingente di soldati e carabinieri e preceduto dalla musica della banda municipale della Patria.

Profughi ed internati

S' mette la relazione ai risultati del censimento generale dei profughi di guerra, compilata dal Commissariato dell'emigrazione, che ha sede presso il Ministero del Regno. I dati si riferiscono a tutto il 6 ottobre. Sono, a quanto si è rilevato di comune, quelli che hanno già ritorno al rignardo.

La zona di Udine ed il Friuli è vasta circa 14 mila chilometri quadrati ed ora popolata da 1.161.260 abitanti. Durante le ostilità le agenzie di aiuto agli emigranti e di assistenza ai profughi di Udine, Tarcento, Vicenza e Padova portarono ai 672.611 abitanti. Undici furono abitanti di Udine, Tarcento, Vicenza, quasi 2 milioni.

Le schede di rendimento tornate da stazione regione sono le seguenti:

Numero 1 (Udine) Lignia 11.698; Tomboria 27.661; Veneto 12.052 ; Reilla 24.148; Tramonte 28.220; Undeto 1.380; Lauro 7.651; Marche 3.870; Nevasi 5.695. Cagnano 1.138; Pordenone 1.138; Belluno 1.845; Sinistrana 304; Sinilla 8.206; Sorgono 10. totale 132.000 circa. Non sono compresi tutti i profughi. Il numero dei residenti invece sfiora i 900 mila persone. Il 1.138 non sono compresi tutti. Solo la non completata opera di censimento di cui sopra ci permetterà di avere esatta cognizione. Intanto i manifesti d'ovvenzione in persone interessate nel Regno per ottenere dalla nostra avvenzza del 1914 notizie sulla sorte dei loro congiunti.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai suoi dirversi da quelli segnalarsi a non rivolgersi indistintamente in questo momento ai Ministeri, ma dell'estero per senza dalla guerra.

La relazione si occupa poi della sistemazione della sua condivisione dei profughi cenniti a seconda del Comune di appartenenza.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

Col 1918

Il giornale entra nel quarantaseiesimo anno di vita con la fiducia di ritrovare la simpatia dei suoi fedeli e affezionati abbonati e lettori.

Come molti italiani il POPOLO ROMANO ha diretto la nostra partecipazione ai rischi tremendi della conflagrazione mondiale, in cui l'esistenza stessa della nazione precipitava: il giorno dopo della nostra entrata in guerra ha assunto la responsabilità ogni giorno per raggiungere la vittoria, senza di che l'Italia sarebbe caduta al livello dell'ultima repubblica del Sud-America.

Non mancheremo, con il ritorno alla libertà di stampa, di esercitare vigilantemente e valutare la responsabilità circa la condotta amministrativa e politica della guerra.

Il giornale completamente indipendente da ogni gruppo, partito e interesse non è mutato e non muterà la sua caratteristica, e ciò la serietà obiettività, la esattezza delle informazioni, la disposizione logica delle notizie. Fiutersi mantenuto sanissimo per la politica economica e finanziaria del suo ingresso nella vita e l'energia del Paese.

Il POPOLO ROMANO che con la bisogno di fare un programma, si è assicurata pel nuovo anno la collaborazione di quanti competenti nella economia e nella finanza.

Gli interessi dell'agricoltura, che è la maggior ricchezza dell'Italia, saranno da noi efficacemente sostenuti.

Con le riforme politiche, economiche riforme di carattere economico, che non si limitano ad una classe, ma che quale le fonti delle energie e delle iniziative individuali vengano facilitate e rese feconde la proprietà immobiliare e fondiaria ed anche la proprietà mobiliare. Il principio di obbietto Palbero per raccogliere i frutti, ha fatto il suo tempo.

I varii servizi del giornale saranno sodisfatti migliorati e ampliati e lettori gettranno sempre maggiormente informati e sono per il pensato continuerà nel metodo di rigore delle fonti e di critica rigorosissima e guardiano, perchè il POPOLO ROMANO tiene, per la sua origine tenuta, ad avere la fiducia e la famiglie per bene.

Disponendo di legge di costringono a mantenere anche per il nuovo anno più elevati del consueto i prezzi di abbonamento.

Il POPOLO ROMANO

ITALIA
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

ESTERO
Anno L. 50 - Sem. L. 26 - Trim. L. 13

IL POPOLO ROMANO fa il primo in Italia a dare l'*ALMANACCO ITALIANO SEMPORAD*, di cui pubblicheremo presto il manifesto.

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario della diplomazia, amministrativo e statistico.

La moda universale Butterik

Per signore e bambine

Il favore col quale i nostri numerosi lettori accolse questa impostra ed elegante Rivista, al 1o fedeli ad ottima ancora per nuovo la ultima pubblicazione del POPOLO ROMANO, Edizione di lusso! L. 2.50, ultimo semestre L. 2.50.

Il giornale è più che mai utile oggi, perchè ne ogni Famiglia può fare a meno di conoscere le ragioni le sorgenti di conoscenze da ed i proprii utili e dei propri figlioli. Grado alle inflazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterik può fare più tenerezza di economia pensare risulta bellissimo a confezione ogni signora.

Ricordo di fedeltà

Calendario da parete 1919

Almanacco grafico e sempre opportunamente pubblicato quello della Ditta Bertoli.

L'ultimo nell'anno scorso, e presente sotto ogni aspetto ammirato. Con Bertoli il dialogato la natura, la vita, la rappresentazione di bellezza e di ricordi, di appropriato.

L'almanacco quest'anno riproduce fogli di calendario che ogni famiglia vorrà per la quale l'Italia ha tante volte trepidato.

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale in Roma, via Poli, 37.
L'indirizzo al giornale è semplice
Editore del *Popolo Romano* — ROMA

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Il giorno di Natale alle 16, i fratti ricevarti al Quirinale si sono riuniti nel salone degli Specchi per l'albero di Natale.

Erano presenziate la simpatica festa S. M. il Re, S. M. la Regina e il Direttore dell'ospedale.

Dopo la distribuzione di magnifici doni in rifferte ai soldati un trattenimento cinematografico al cav. Scrocchi.

In Vaticano

RINVIMENTO DEI CORPI ARMATI

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto la privata udienza il gen. Enrico Segre, comandante della Guardia Nobile con le Sante Marg. e gli ufficiali ag. del Corpo. Il colonnello Segretti Consul, della Guardia Svizzera il brig. gen. conte di Carpegna, accanto, della Guardia Palatina il magg. conte Carpegna comand. della Gendarmeria.

Il Santo Padre si è quindi recato nella Sala del Trono, ove era schierata la Guardia Nobile. Dichiò che gli è stato presentato dal Comandante il gen. Segre, il Cappellano, il maggiore Pecoraro, parole di devoto omaggio e di augurio.

Il Santo Padre ha risposto a ciascuno di essi, dicendo che gli era di particolare compiacimento di potersi trattenere con loro, per la prima volta, dopo la fine della guerra.

Ha ricordato le fatiche e i sacrifici sostenuti dalla Guardia Nobile e dalle altre Guardie durante la guerra, e le ha lodate per la fedeltà dimostrata al Papa.

Ha detto che la Guardia Nobile, come le altre Guardie, è stata sempre fedele al Papa, e che ora, che è ritornata la pace, è giusto che anche le Guardie ritornino alla loro primitiva organizzazione.

Ha concluso con le parole di augurio per la prosperità del Corpo.

Il Santo Padre si è poi intrattenuto con ciascuno degli ufficiali presenti, ed ha rivolto parole di lode e di augurio al cappellano Pecoraro.

Ha ricevuto quindi in udienza il gen. Crescenzio Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti di Cervillari, il comm. dott. Marchesini, il tenente Bonelli.

Il Pontefice, si è trattenuto anche con il gen. Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti, il col. Gabriele Palatino e gli altri Gentiluomini. Ha inviato quindi i suoi saluti ai Gentiluomini assenti, il magg. cav. Antonelli, Orazio, Vecchi-Venturi e Spagnoli, ed al cav. Nicola Segretti, Giovani e Chiarini.

Ha ricordato, dopo aver contraccambiato gli auguri, la tranquillità e la prosperità pontificia durante la guerra, e gli ufficiali e i gentiluomini si sono ritirati.

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il gen. Crescenzio Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti di Cervillari, il comm. dott. Marchesini, il tenente Bonelli.

Il Pontefice, si è trattenuto anche con il gen. Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti, il col. Gabriele Palatino e gli altri Gentiluomini. Ha inviato quindi i suoi saluti ai Gentiluomini assenti, il magg. cav. Antonelli, Orazio, Vecchi-Venturi e Spagnoli, ed al cav. Nicola Segretti, Giovani e Chiarini.

Ha ricordato, dopo aver contraccambiato gli auguri, la tranquillità e la prosperità pontificia durante la guerra, e gli ufficiali e i gentiluomini si sono ritirati.

Ieri mattina il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza il gen. Crescenzio Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti di Cervillari, il comm. dott. Marchesini, il tenente Bonelli.

Il Pontefice, si è trattenuto anche con il gen. Crescenzi, il col. Sacconi, il ten. col. Ferretti, il col. Gabriele Palatino e gli altri Gentiluomini. Ha inviato quindi i suoi saluti ai Gentiluomini assenti, il magg. cav. Antonelli, Orazio, Vecchi-Venturi e Spagnoli, ed al cav. Nicola Segretti, Giovani e Chiarini.

Ha ricordato, dopo aver contraccambiato gli auguri, la tranquillità e la prosperità pontificia durante la guerra, e gli ufficiali e i gentiluomini si sono ritirati.

Avvisi economici - Vedi terza

ULTIME NOTIZIE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Nella giornata di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe a conferire con S. E. il Re a lungo e con visita all'on. Nitti, che è indisposto.

Informata di sensatori

Un cofanetto smeraldo una limitata incertezza di nuovi acquisti per benemerenze acquistate durante la guerra.

Di benemerenti militari, generali e ammiragli che ci dondero la vittoria, e quasi tutti hanno ricevuto ricompense per fermezze di materiale bellico i combattenti anche nei più gravi momenti.

Ma anche qui, come per i politicanti i quali hanno tentato barattare l'Italia, a suo prezzo, offrendo la neutralità, dopo della vittoria, dei fronti di casa e cremato — ad esempio per — quasi tutti i nostri generali per ripurare le quali gli va, Orlando e Sonnino debbono quasi ogni giorno battaglia E forze.

Comitato di guerra

Ha avuto luogo la riunione del Comitato di guerra presieduto da S. E. Orlando. Vi sarà S. E. il T. gen. Diaz, il quale è reputato lerscra.

La situazione in Libia.

Possiamo assicurare le diverse di grosse spedizioni in Libia.

Trattasi di circa il cambio ai contingenti di truppe che si trovano laggiù da molti mesi ma non intacco la Tripolitania e la Cirenaica.

Una prova della saggiorna situazione si ha nella mitezza delle perdite subite in Libia e Roma, precisamente dal fratello del Gran Senatore.

Sospensione dell'agitazione postelegrafonica

Senza perdere tempo, da quando è ritornato a Roma, l'on. Nitti ha avuto una lunga conferenza con

Egli ripartirà la Commissione del postelegrafon, dichiarando che il Governo considera in quella vertenza gli interessi non solo del personale ma quelli di Governo guidicava quest'ultimo.

Nella giornata di oggi il Comitato postelegrafonico il quale delibererà di sospendere l'agitazione.

Fu quindi dirramata una circolare a tutti gli uffici della quale il testo è stato inviato a S. E. Presidente del Consiglio accettato ed ha cominciato a dare gli ordini delle disposizioni per l'ordinamento sodisfacenti la dichiarazione del Capo del Governo, l'agitazione cessa.

Nuovi ribassi

Sappiamo che fra due o tre giorni, appena pubblicati gli elenchi, ribassi del tessere on. Nitti vorrà emanare il decreto per la rettificazione degli stessi.

I militari la cacciata fino a 39 anni

ED IL RICORSO ALLE LORO FAMIGLIE

Come è noto, il Governo ha determinato che gli anziani siano le armi dalla classe fino a 39 anni di età.

Questa misura, ora è questione del momento, è stata accolta con favore dalla popolazione civile.

Ma non così dalle famiglie dei militari, dovrà, che vedrebbero la riversare la famiglie bisognose del militari, se fossero occupate le giovani di cui sono sostegno.

Il Governo ha provveduto a questo inconveniente e ha disposto che siano date le licenze illimitate a coloro che sia stato richiesto dalle famiglie.

Le condizioni per poter ottenere a sostegno di queste benefici siano a 6 detto, quelle che sono le condizioni del soccorso giornaliero all'atto del ritorno in famiglia del militare; per tanto che famiglie ed i congiunti militari si trovano in condizioni di aiuto possono che non sia stato alla concessione del soccorso giornaliero, ma di quello speciale questo, pel solo fatto del congedamento della classe 39 anni alle quale appartiene il militare.

Le menzogne sloveno-croate

Le *Stefani* comunica: Giorni or sono, si diceva: mentre la situazione adriatica continua a migliorare per la nostra causa, mentre l'Italia, stando non provvederebbe al vettovagliamento della popolazione civile nelle terre occupate, meschinelle vergogne e soperchi del nemico da Trieste. I dati, recenti e provenienti dalle zone restate occupate, dimostrerebbero la verità del contrario.

Ora, dalle voci allertanto calunniose ed infondate di vasco spregando si nostri danni in Dalmazia; ora di più intenzionalmente agitanti eccitati, mentendo la verità, per sostenere a servizio del loro spirito aperto, vanno inventando ne nel importuno virus della Dalmazia. Ora, dopo la Slovenia, dopo la Croazia, ne sollevano le avute agitanti eccitatori ed ogni altra insieme col Bettanco e con tutti i suoi valorosi compagni.

— Ancora. Il pomeriggio la bella commedia di Fergiacchi di cui la Società è protagonista, darà replicata ed elegante, e questa volta *Bona*.

Metastasio. — Anche nel cara molto pubblicazioni che spettacoli la Ciesa le ottenendo soddisfazione. — Oggi a grande richiesta: *Un cambiale*. Innanzi: *Lezione in amore* di Mario Ginzi con una novità Nole 's non di B. Rocco.

Domani debutto di quella sera è riservato alla Ginoli una festa veramente inflessionabile.

Rocco Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — Ore serale, ore 21.

Valle. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Nazionale. — *Le parassite*, ore 17 : *Resta di casa*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Tra cristiani spettacoli*, ore 17 e 21.

Ilisse. — *Le furbacchiole*, ore 21.

Margana. — Come le *foglie*, ore 21.

Metastasio. — *Tra cristiani*, ore 21.

Picoli. — (Via SS. Apostoli 18). Spettacoli per bambini ore 14 e 16.

Cinematografi

Cuore Gianna Sacre. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

Giacomo Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

L'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Si avvisano i Signori possessori di obbligazioni che dal 1° Gennaio 1919 saranno pagabili presso la Banca Romana e presso la Banca Commerciale Italiana e Sicula, il Credito Italiano e Sicula, il Banco di Roma e la Banca Italiana di Sconto le cedole scad. dic. prox. e 5 % 1899 ; le cedole se 31, 32, 37, 15, 16 e 17 delle obbligazioni emesse il 4 % 1903, 1904, 1905, 1913 e 1913 ; la cedola N° 1 del prestito 5 ½ % 1918.

A partire dalla stessa data saranno similmente pagabili gli interessi arretrati delle cedole 4 % 1903, 4 % 1903, 1904, 1910 e 1911 scaduti il 1° Ottobre 1918 ed ai balzelli attualmente presso la Sede Sociale e presso gli Istituti sovra indicati.

La Direzione generale

LA PROFUMERIA

BERTELLI

ROMA

CORSO UMBERTO I, 300

MENTRE AVVERTE CHE IL SUO NUOVO ASSORTIMENTO DI

ARTICOLI PER REGALO

DI ULTIMA NOVITA'

DI TUTTO BUON GUSTO E DI TUTTA PRIMEZZA

E' LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO AL CONFRONTO DEI PREZZI

CON QUELLI DELLA CONCORRENZA

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

L'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DA GAS IN ROMA

E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA

E PROVINCIE

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE

PER CASE PRIVATE

E STABILIMENTI INDUSTRIALI

APPARECCHI A GAS:

Cucine Forzelli, Scaldabagni Stufe. Forni industriali a gas.

APPARECCHI ELETTRICI:

Ventilat. Soffiatori. Termofori, Ferri da stiro. Apparecchi utili alla igiene ed alla medicina domestica.

Tenuti i redditi ed altri opuscoli e gia ed elettrici e vendono dalla Società Anglo-Romana anche avvantaggi ai soci interni.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

Via Tritone 46 - Via Arenula 23 - Via Cola di Rienzo 249 - Via Nomentana 294.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 82.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato	Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO
piccolo 2ª Cat.	0,30×0,60	Anno L. 18 — Semestre L. 10 — Trimestre L. 6 —
medio 4ª	1,15×0,30	» 30 — » 17 — » 10 —
grande 5ª	1,30×0,60	» 60 — » 32 — » 18 —
casse forte 7ª	0,45×0,30	» 80 — » 45 — » 25 —

Ogni cassetta può essere fatta in duplice o più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale d'ingresso per custodia e ritiri, carte, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni ed a modo di pronta consegna.

L'UFFICIO E' VISITABILE DALLE ORE 9 ALLE ORE 15 DALLE 8.30 ALLE 18.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita e incasso di DEPOSITI FRUTTIFERI - Rimpatrio al 2% Sconti

Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

La filiale del CREDITO ITALIANO funziona ne corso Agenzia dell' « Istituto Nazionale dei Cambi. »

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 26 Dicembre — S. Giovanni ap.
Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 16.43
Leva la luna alle 8.1 m. — Tramonta alle 0.38 a.
L'Ave Maria suona alle 17.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

26 Dicembre — Mattutini (mattinata ieri).

Pressione in millimetri ridotta a 0° sul livello del mare. Pressione del vento N - Velocità in Km. a ore 13h. in calm. debole - Temperatura centigrada - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.48 - Umidità relativa in centesimi 92 - Pioggia in mm. da mezzanotte a mezzanotte 2.6 — Stato del cielo (10—coperto) piove.

Massima di temperatura nel giorno) 10.0 — minima 7.5.

Bollettino

Stazione

Spiegazione del piano geografico

SOTTOSUOLO

Orario delle Ferrovie

(D. = direzione — D. ma = direzione ma — A. = arrivo — ass. = ass.)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli - 7.30 A. — 12.45 A. — 18.35 A. — 19.30 Diretto — 22.30 A.

Terni-Foligno-Ancona - 8.5 A. (Per Civitavecchia) — 12 A. — 18 A. (Per Civitavecchia) 20.40 Diretto — 21.10 A.

Firenze-Milano - 7.32 D. — 14.16 A. — 19 D. Diretto — 20.30 D. ma.

Ancona-Bologna (Per Foligno) — 12.50 A. — 17.30 M. (Per Orte) — 21.40 D.

Sulmona-Isernia - 7.15 A. — 14.30 D. — 18.30 D. ma. (Per Cassino) — 19.5 M. (Per Cassino).

Viterbo - 8.30 A. — 14.45 A. — 18.45 A.

Albano - 5.35 — 10.35.

Terracina - 17.05.

Anzio-Nettuno - 7.5 — 16.05.

Velletri - 6.20 — 9.10 — 17.30.

Frascati - 6.17 da Trastevere — 6.30 da Termini — 12.40 D. 16 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli - 5.6 A. — 11.32 Diretto — 14.56 D. — 23.42 D.

Terni-Foligno-Ancona - 5.45 A. (Per Civitavecchia) — 10 A. — 11.5 D.ma — 14.10 A. (Da Civitavecchia) 18.50 A. — 22.20 A.

Roma-Firenze - 8.25 (Da Chiusi) — 8.35 A. — 10.35 D.ma — 12 D.ma — 21.40 D.

Ancona - 10.50 D. — 15.40 D. — 23.25 A.

Sautisummare Adr. - 5.5 A. (Da Terni) — 12.40 D. — 20.30 D.

Frascati - 8.30 — 14.30 — 20.05.

Albano - 8.15 — 22.35.

Terracina - 7.30.

Nettuno-Anzio - 11.5 — 20.40.

Viterbo - 9.40 — 21.20.

Fiumicino - 15 — 18.45 da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	13.30	15.—	
Saggi arr.	7.30	10.17	14.20	15.50	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	16.35	
Tivoli part.	6.32	9.32	12.32	14.30	
Saggi arr.	6.59	9.16	13.25	17.42	16.59
Roma arr.	7.50	10.—	14.16	18.37	19.32

TRAMWAY VICINALI

ROMA-FIUGGI-FIORENTINO

Partenze da Roma: 6.30 (a Fiuggi) — 14 (a Fiuggi) — 16.30 (f).

Arrivi a Roma: 8.5 (f) — 10 (a) — 11.35 — 18.30 (a).

(a) per a da Fiuggi.
(f) per a da Fiorentino.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Le parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 ciascuna

ACQUISTERESTI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, preferita Roma suburbio Nomentana. Preferibile Monte Sacro. Scrivere amministrazione *Piccolo Romano*.

CENCIO acquisto e locazione appartamento ufficio, villini, fabbricati, terreni, stabilimenti e qualsiasi ancho inerte fabbricato. Cenci piombo, rottami rame e ottone. Ufficio Cenci Sella 46.

PALAZZO VENDESI, via Milazzo 33, pressoc piazza Bologna, composto di sottoterra, mezzanino, ampio di 90 appartamentini facilmente divisibili, altezzosi signorili. Prezzo lire 800.000. Rivolgersi Amministrazione Sangalli, 97 Via Nazionale.

UOMO SOLO serve alloggio-pensione vitalizzo Pensione individuale *Signorile all'Amm.ne Piccolo Romano.*

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, ripetuti, rarissimi comprati anche bollo, acquisto, collezioni per proprio conto. - Dafollia, via Venti Settembre 58. Ore 1 alle 2 pomeridiane ore 13-14.

VILLE SIGNORE, vuote in Zarnarella, vendo Bella vista, Comodo, Sicuro.

La *Commissione* del Dottore Luigino Viale ottenimento qualsiasi grazioso, attestato Istituzione, Ministero, Comune, pella pratica, regole, ore Retto gratuito, Trento Via Frattina Campione Lire Chiara. Specialista Consiglio Sanzione, Ministero Commissione Comune diretto. Solo Deposito Italia - **Lerri** - Piazza Montecitorio 34 — Roma.

VENDO TERRENO 1600 estesi circa in Nettuno a 30 metri dal mare adiacente Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Piccolo Romano.*

II Categoria

Le parole cent. 50 - in più di 20, cent. 2 ciascuna

CONCORSO PROVVISTA, Ministero, Comune, Istituzione mostra pianoforte duraibo lodevol condizioni grazia.

Per informazioni rivolgersi Condotto Parlamentare Clemente di Venezia 51.

ETTORE mostra di canto, pianoforte e conservatorio nelle grazie, Rivolgersi Piazza Castagnola 16, 2° piano.

SAN VITO ROMANO: 700 mq edificati apparto 6 camere, cucina, Rivolgersi Piazza Castagnola 16, 2° piano.

PENSIONE FLAMINIO, sulla riviera Ponente. Massima cortesia ottimi appartamenti soleggiati. Rivolgersi chiaro Castagnola 16 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso Vittorio Emanuele, 173

INFORMAZIONI ESTERE

LE ELEZIONI IN FRANCIA

(S) **Parigi, 25.** — Il *Petit Parisien* scrive che il Governo è deciso di affrontare la lotta dalle elezioni sfidando tutti i corpi elettivi siano rispondi pazza dalla Camera. Ma politici le elezioni legislative sono subordinate alla ricostituzione, è probabile che esse non abbiano luogo prima di Pasqua.

Lo stesso giornale dice che provvisoriamente Clémenceau farà nuovamente alla Camera che le elezioni si faranno prima di domenica ed annuncia la data probabile di esse.

L'UTOPIA DELL'ABOLIZIONE

DELLA SOSSERIZIONE OBBLIGATORIA

(S) **Londra, 24.** — Il colonnello Repington, nella corrispondenza del *Morning Post* sostiene a proposito della chiacchierata di Lloyd George e della sua intenzione di proporre l'abolizione della coscrizione in Europa, che ciò sia proposta è degno dell'uomo di Stato e che esso sarebbe il primo a votarla. Aggiungendo che attualmente l'Europa non è ancora matura per quella riforma.

La fine della coscrizione sarebbe un bene per l'umanità ma ora non siamo ancora impegnati per l'abolizione del servizio obbligatorio in tutti i casi. Nessuno vieta la conquista con la coscrizione, ma nessuno sarebbe disposto ancora a pagare con che ci garantisce i frutti della guerra vittoriosa.

Repington non vede alcun indizio che i tedeschi pensino di abolire la coscrizione, anzi ogni atto di disdegno di vedere questa abolizione compresa nelle condizioni di pace.

Quando le coscrizione sarà abbandonata in Europa noi potremo dichiarci dalla nostra armatura, ma fatto ciò nessuno potrà dire che noi siamo in condizione di subordinare alla semplificazione, è probabile che esse non abbiano luogo prima di Pasqua